



Uno spazio in cui una realtà frammentata si ricompone in una unitarietà poliedrica...

In primo luogo azionesociale.acli.it (blog + pagina fb + profilo Ig) funge da **aggregatore di notizie**: raccoglie in modo semi automatico contenuti da fonti diverse, riunendoli in un posto unico, facile da trovare e da sfogliare. La maggior parte dei contenuti del blog quindi non sono contenuti originali prodotti per [azionesociale.Acli.it](https://azionesociale.acli.it), ma sono rilanci di contenuti direttamente creati dalle realtà Acli locali che, volutamente, sono mantenuti nella forma con cui la realtà locale li ha creati e proposti. In questo modo, per aclisti ed esterni, azionesociale.acli.it è lo spazio in cui una realtà frammentata si ricompone in una unitarietà poliedrica. “Il modello non è la sfera, che non è superiore alle parti, dove ogni punto è equidistante dal centro e non vi sono differenze tra un punto e l'altro. Il modello è il poliedro, che riflette la confluenza di tutte le parzialità che in esso mantengono la loro originalità” (Evangelici Gaudium 236).

In secondo luogo su azionesociale.acli.it c'è una forma di **curation dei contenuti**. Tutto ciò che viene pubblicato viene catalogato, assegnando delle tag in base al **luogo** in cui avviene l'azione (provincia), in base al **promotore** (circolo, Acli provinciali, regionali, altro soggetto di sistema), in base al **tema** (pace, lavoro, welfare, aggregazione....) ed in base al **tipo di attività** (Dibattiti, laboratori, feste, sport, arte....).

A partire da queste prime due funzioni azionesociale.acli.it permette quindi una rivelazione anche quantitativa che, tramite l'intreccio tra questi dati e quelli presenti nei programmi di tesseramento, permette di **creare nuovi indicatori qualitativi per leggere e interpretare la realtà dei circoli e dell'azione sociale** oggi.

Un tempo i circoli si assomigliavano tra loro maggiormente e le categorie (anche registrate nei nostri programmi di tesseramento) che usavamo erano: numero dei soci, **circolo/nucleo** (cioè realtà sul territorio o realtà in un luogo di lavoro) e circolo **con/senza mescita/spaccio** (cioè con/senza che una licenza che autorizza somministrazione o distribuzione di cibi e bevande ai soci). Oggi questo non ci basta più.

In tempi precedenti non serviva altro perché tutti i circoli rispondevano essenzialmente ad una unica motivazione e stile associativo: quello militante (vedi articolo POP Acli numero precedente), oggi sicuramente ci sono stili di cittadinanza attiva, di comunità di interesse, di comunità di identità... Questo spesso porta ad una certa **polarizzazione tra “circoli tradizionali” e “circoli nuovi”** ed anche tra province che maggiormente promuovano e curano “circoli tradizionali” e province che maggiormente sperimentano ed intercettano “circoli nuovi”.

L'ipotesi oggi, maturata anche grazie ai dati di [azionesociale.acli.it](https://www.azionesociale.acli.it), propone di superare la polarizzazione tradizionale/nuovo ed assumere 2+4 criteri:

I 2 criteri cornice sono la compatibilità e la coerenza con i valori Acli da un lato e con le attuali norme del Terzo Settore dall'altro).

I 4 criteri contenuti sono:

- **Associazione:** essere esperienza non individuale
 - **Partecipazione:** essere luogo che non solo eroga servizi o offre prestazioni ed esperienze ma che promuove proposte di attivazione e partecipazione reale (che non si limitano all'essere formalmente soci)
 - **Territorio:** essere territorialmente radicati ed in rete con altri
 - **Utilità sociale:** essere, in differenti modi, produttori di valore di utilità sociale.

Se si assume questo punto di vista, ciò che possiamo assieme fare non è scegliere tra tradizione e novità ma aiutare tutti i circoli ad osservare in quali di questi ambiti sono già forti ed in quali hanno margine di crescita.